

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO

38

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N° 3/2017

Il giorno 26 aprile 2017 alle ore 10:00, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 374 del 17 novembre 2016.

Sono presenti il:

- Dott. Biagio Giordano – membro effettivo con funzioni di Presidente;
- Dott. Fabio Solano – membro effettivo.

Assistono e collaborano, la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa ed il rag. Aurelio Svelto Responsabile Ufficio Ragioneria.

Interviene alle ore 12.00 la Dott.ssa Barbara Verdicchio - membro effettivo.

Il Collegio, nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 374 del 17 novembre 2016, interviene per l'esame del progetto di rendiconto generale relativo all'esercizio 2016 che il Presidente intende proporre all'approvazione del Comitato di Gestione.

La documentazione in esame è costituita, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) Nota illustrativa del Presidente;
- b) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- c) conto economico;
- d) stato patrimoniale;

e dai seguenti allegati:

- a) Situazione amministrativa;
- b) Relazione sulla gestione;
- c) Elenco dei residui attivi e passivi.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e l'approvazione compete agli amministratori in conformità alle norme, che ne disciplinano i criteri di redazione. Il bilancio di che trattasi è stato redatto conformemente alle norme che riguardano le Autorità portuali/Autorità di Sistema Portuali, tra cui si rammentano le seguenti:

- ✓ la **legge n. 84 del 28 gennaio 1994** istitutiva dell'Autorità Portuale di Taranto e s.m.i.;
- ✓ il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità** redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ✓ le seguenti disposizioni legislative inserite nel **Decreto Legge n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010**:
 1. **art. 6, comma 3**, che dispone che "... le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...";

BCG J ver



2. **art. 6, comma 7**, che statuisce che “... al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...”;
3. **art. 6, comma 8**, che prevede che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...”;
4. **art. 6, comma 9**, che stabilisce che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...”;
5. **art. 6, comma 12**, che dispone che “... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
6. **art. 6, comma 13**, che prevede che “... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...”;
7. **art. 8, comma 1**, che dispone “...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato”;

✓ i seguenti articoli del D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:

1. **art. 5, comma 2** che stabilisce che “A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”. Detta disposizione, come precisato dal Ministero Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;
2. **art. 5, comma 7**, che dispone che “A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro”. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
3. **art. 5, comma 14** stabilisce che “ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità Portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati Portuali e dei Collegi dei Revisori dei Conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità.”;
4. **art. 8, comma 3** dispone che “Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010” e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.

BG

ver



✓ L'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228 che statuiscono che “.....,negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) , non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,.....”.

✓ I sottoelencati articoli del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014:

1. **art. 50, comma 3**, che ha previsto “fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135” gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
2. **art. 15, comma 1**, che dispone “il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: “2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.”

Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

Si rappresenta, inoltre, che il 4 agosto 2016 è intervenuto il Decreto Legislativo n. 169 in materia di “Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124” e con Decreto del Ministro n. 362 del 08.11.2016, è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio il Prof. Avv. Sergio Prete.

Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 169/16, l'AdSP del Mar Ionio è subentrata alla Autorità Portuale di Taranto in tutti i rapporti giuridici anche lavorativi.

Il Collegio dei Revisori rinvia, per quanto attiene alle risultanze complessive del rendiconto finanziario, a quanto rappresentato dal Presidente nella sua Relazione e precisamente alla pag. 17, per quanto attiene alle entrate e alla pag. 19, per quanto attiene alle uscite.

ENTRATE	SOMME PREVISTE	SOMME ACCERTATE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO
entrate correnti (Titolo I)	21.268.790	21.886.000	+617.210	+2,90%
entrate c/capitale (Titolo II)	11.688.723	0,00	-11.688.723	-100,00%
entrate per partite di giro (Titolo III)	1.482.500	1.401.828	-80.672	-5,44%
Totale entrate:	34.440.013	23.287.828	-11.152.185	-32,38%

USCITE	SOMME PREVISTE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO
uscite correnti (Titolo I)	8.627.243	7.805.383	- 821.860	-9,52%
uscite c/capitale (Titolo II)	91.605.856	9.718.919	- 81.886.937	-89,39%
uscite per partite di giro (Titolo III)	1.482.500	1.401.828	-80.672	-5,44%
Totale uscite:	101.715.599	18.926.130	- 82.789.469	-81,39%

BG
ur



Il Collegio prende atto di quanto rappresentato dal Presidente nella propria relazione, relativamente alle ENTRATE e con riferimento allo scostamento delle entrate in conto capitale rispetto alle previsioni delle seguenti motivazioni:

“Cap. 221/10 “Finanziamento dello Stato per l’esecuzione delle opere”: accertamenti pari ad € 0 (accertamenti anno 2015 € 0).

Si prevedeva, nel 2016, l’accertamento del finanziamento di € 11.688.723 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Protocollo n. 7 del 21.10.2002). Detto finanziamento non è stato accertato in quanto l’intervento di “Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto”, cui si riferiva la previsione del finanziamento, non è stato appaltato nel corso del 2016. L’intervento di che trattasi ed il relativo finanziamento sono stati rinviati al 2017, come risulta dal bilancio di previsione relativo alla predetta annualità.”

Con riferimento alle SPESE gli scostamenti tra le previsioni e quanto verificatosi nel corso del 2016 in termini di impegni sarebbero da imputare principalmente alle uscite in conto capitale.

In particolare, il Collegio prende atto come dalla nota illustrativa si evinca che i principali scostamenti siano da attribuirsi alla seguente motivazione “Lo scostamento rispetto alle previsioni è da imputare alle spese in conto capitale; risultano rinviati al 2017 tutti gli interventi in ambito portuale previsti per il 2016 come risulta dal prospetto che segue.” (cfr. pag. 19 della nota illustrativa).

RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2016 E CONFRONTO CON IL 2015

(categorie in cui si sono registrati accertamenti)

Si rinvia alla relazione del Presidente (pag. 18)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	2016	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie	Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d’ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all’art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.	18.911.608	20.177.351	+1.265.743	+6,69%
Categoria 1.2.3 - Redditi e Proventi Patrimoniali	Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti	1.429.386	1.542.910	+113.524	+7,94%
Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di spese correnti	Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia	16.464	53.833	+37.369	+226,97%
Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci	Canoni di concessione di cui all’art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali	117.697	111.906	-5.791	-4,92%
Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro	Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...	1.771.084	1.401.828	-369.256	-20,84%
TOTALE		22.246.239	23.287.828	+1.041.589	+4,68%

RIEPILOGO USCITE IMPEGNATE 2016 E CONFRONTO CON IL 2015

(categorie in cui si sono registrati impegni)

Si rinvia alla relazione del Presidente (pag.20)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	2016	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.1.1	“Uscite per gli organi dell’Ente”	287.558	292.523	+4.965	+1,72%
Categoria 1.1.2	“Uscite per il personale in attività di servizio”	3.685.785	3.785.277	+99.492	+2,69%
Categoria 1.1.3	“Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”	391.857	347.885	-43.972	-11,22%
Categoria 1.2.1	“Uscite per prestazioni istituzionali”	2.413.983	2.699.942	+285.959	+11,84%
Categoria 1.2.2	“Trasferimenti passivi”	110.044	88.844	-21.200	-19,26%
Categoria 1.2.3	“Oneri Finanziari”	2.156	4.437	+2.281	+105,79%
Categoria 1.2.4	“Oneri Tributarî”	270.331	262.035	-8.296	-3,06%
Categoria 1.2.5	“Poste correttive e compensative di spese correnti”	14.871	829	-14.042	-94,42%
Categoria 1.2.6	“Uscite non classificabili in altre voci”	441.362	323.611	-117.751	-26,67%

BGS
ver



Categoria 2.1.1	“Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”	17.103.098	8.890.933	-8.212.165	42 -48,01%
Categoria 2.1.2	“Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”	20.703.462	776.099	-19.927.363	-96,25%
Categoria 2.1.3	“Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari”	416.250	0	-416.250	-100,00%
Categoria 2.1.5	“Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”	131.919	51.887	-80.032	-60,66%
Categoria 2.2.1	“Rimborsi di mutui”	30.633	0	-30.633	-100,00%
Categoria 3.1.1	“Spese aventi natura di partite di giro”	1.771.084	1.401.828	-369.256	-20,84%
TOTALE		47.774.393	18.926.130	-28.848.263	-60,38%

In relazione alle categorie in cui ci sono registrati maggiori impegni il Collegio prende atto di quanto rappresentato dal Presidente, nella sua Relazione:

- “Con riferimento alla Categoria 1.1.1 “Uscite per gli organi dell’Ente”, l’incremento è da imputare alla nomina, con Decreto del Ministro n. 362 del 08.11.2016, a Presidente del Prof. Avv. Sergio Prete.”
- “La Categoria 1.1.2 “Oneri per il personale in attività di servizio” presenta un incremento riferibile alle ulteriori 10 unità assunte nel corso dell’e.f. 2014, il cui costo nel 2016 è definitivamente a regime. “Nella categoria è presente il capitolo U112/60 “Spese per l’organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti” il cui stanziamento risulta incrementato di € 8.860,00, rispetto alle previsioni originarie, utilizzando anche il fondo di riserva ai sensi dell’art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Ente, per aderire a dei corsi di formazione in tema di anticorruzione e trasparenza.
Detti corsi, come precisato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Direzione generale per i porti/Div. 2 – con nota prot. n. M.INF/PORTI/919 del 28/01/2014 – che ha trasmesso la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo per l’Emilia Romagna, n. 276/2013/PAR del 20/11/2013, non rientrano nei limiti di spesa previsti dal comma 13 dell’articolo 6 del decreto legge 78/2010.”
- “Le spese sulla Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi” sono contenute nelle previsioni di bilancio determinate secondo le disposizioni di legge vigenti, in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi.”
- “Cap. 121/10 - Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie: € 1.710.079 (impegni 2015 € 1.093.876).
Cap. 121/20 - Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia, assicurazioni e adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale”: € 840.429 (impegni 2015 € 884.960). Le spese sono relative ai contratti di manutenzione illustrati nel capitolo MANUTENZIONE ORDINARIA.
L’incremento dei Capitoli 121/10 e 121/20 rispetto all’annualità precedente è da imputare alle maggiori spese per utenze e servizi relative al Molo Polisettoriale che sono, a seguito della consegna definitiva delle aree in data 10.12.2015, all’attualità a carico dell’Ente.”
- Cap. 121/40 – Spese promozionali e di propaganda: € 149.434, di cui per attività promozionale € 1267 e per fiere, mostre e convegni € 148.167. (impegni 2015 € 127.147 - di cui per attività promozionale € 361 e per fiere, mostre e convegni € 126.786).
Tra le fiere rilevano, in particolare: FRUIT LOGISTICA 2016 (BERLINO, 03 - 05 FEBBRAIO 2016), SEATRADE CRUISE SHIPPING (MIAMI, MARZO 2016), TRANSPORT LOGISTIC 2016 (CINA, 14-16 GIUGNO 2016), 10^ FIERA INTERNAZIONALE DI LOGISTICA CHINA (SHENZEN, 12 -14 OTTOBRE 2016).”
- “Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell’attività portuale: € 88.844 (impegni 2015 € 110.044).
L’importo si riferisce, nello specifico, alle quote associative versate nel 2016 alle seguenti Associazioni di cui fa parte l’Ente:

COMITATO LOCALE WELFARE TARANTO
MEDCRUISE ASSOCIATION
SRM - STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO
ASSOCIAZIONE PORTI ITALIANI - ASSOPORTI

BG un JS



- “Cap. 124/10 – Imposte, tasse e tributi vari: € 262.035 (impegni 2015 € 270.331).

A decorrere dal 2015, al capitolo in questione è imputata l'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014.”

- “Cap. 126/30- Oneri vari straordinari: € 323.611 (impegni 2015 € 327.799).

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo “Versamenti al Bilancio dello Stato” per complessivi € 323.295 ed al versamento integrativo pari ad € 316,11 - disposto con delibera n. 428 in data 14.12.2016 ed effettuato in data 15.02.2017 - a seguito dell'avvenuta nomina a Presidente del Commissario, Prof. Avv. Sergio Prete.”

Spese in conto capitale: per la cui descrizione si rinvia a quanto rappresentato dal Presidente nella sua relazione con particolare riferimento alla voce “Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”.

Il Collegio riscontra le *tabelle di verifica del rispetto dei limiti di spesa* di cui alle pagine da 11 a 15 della relazione del Presidente.

Analogamente dalla medesima relazione si evince:

• Avanzo di amministrazione al 31.12.2015	€ 155.197.794
• + avanzo di competenza al 31.12.2016	€ 4.361.698
• - variazione dei residui	€ 1.109.482
• <u>Avanzo di amministrazione al 31.12.2016</u>	€ 158.450.010

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 è pari ad € 158.450.010 come da situazione amministrativa (allegata al presente documento), di cui disponibile € 127.169.080, al netto della parte vincolata per € 31.280.930 di cui: € 1.273.559 per TFR, € 100.000 per accantonamento cautelativo in relazione all'art. 9, co. 1 del D.L. 78/2010, € 622.845 per somme riscosse con vincolo ad investimenti, € 113.888 fondo per crediti di difficile esigibilità, € 47.793 per canoni demaniali di difficile esigibilità, € 185.210 per canoni deposito merci in porto di difficile esigibilità, € 5.580 per immobilizzazioni finanziarie (il cui importo è corrispondente alle partecipazioni societarie detenute dall'Ente), € 21.523.000 per il finanziamento disposto dalla Delibera CIPE 74/03 (trattasi del finanziamento assegnato all'Ente con la predetta Delibera CIPE destinato alla realizzazione della “Piastra Portuale del porto di Taranto”, opera attualmente in corso di esecuzione. Il finanziamento era garantito dai contratti di mutuo Rep. nn. 285 e 286 in data 27 dicembre 2005, a valere su limiti di impegno quindicennali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoscritti con la Cassa Depositi e Prestiti. Successivamente ad una richiesta di proroga dell'utilizzo del mutuo per un ulteriore triennio a decorrere dal 30.09.2014, il Ministero delle Infrastrutture ha comunicato di dover attivare la procedura prevista dall'art. 1, comma 512 della L. 296/2006 e dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 15/2007. Detta procedura prevede l'utilizzo delle risorse mediante erogazione diretta, autorizzato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si attende, ancora, l'emissione di detto decreto), € 7.409.055 – relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di “Riqualficazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio – porto di Taranto” non ancora utilizzato.

Dalla relazione del Presidente si evince altresì:

“La variazione dei residui attivi per € 1.837.464 e dei residui passivi per € 727.982, comporta un decremento dell'avanzo di amministrazione di € 1.109.482.”

Su invito del Collegio, la Ragioneria ha prodotto apposito schema di raccordo, nel quale vengono rappresentati i valori dello Stato Patrimoniale riferiti agli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese in conto capitale sostenuti nel corso del 2016.

Attivo dello Stato Patrimoniale

Il Collegio analizza la composizione della voce *Immobilizzazioni immateriali* inserita all'interno dello Stato Patrimoniale

um BG



immobilizzazioni immateriali 2015	€ 322.145.623
+ spese su Categoria 2.1.1	€ 8.890.933
+ spese su Cap. U212/40	€ 7.649
- minusvalenze patrimoniali	€ 699.415
immobilizzazioni immateriali 2016	€ 330.340.790

B) **Immobilizzazioni materiali** iscritte al valore d'acquisto pari all'impegno di spesa.

Le **immobilizzazioni materiali** sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento. Si riscontra la conciliazione tra libro dei cespiti, stato patrimoniale e inventario beni mobili.

immobilizzazioni materiali 2016	€ 20.895.524
+ pagato su Cap. U212/10 – al netto di € 30,00 inserite nelle immobilizzazioni in corso 2016 e comprensivo di € 2.196.000 presente tra le immobilizzazioni in corso 2015	€ 21.387.644
-ammortamento anno 2016	€ 2.184.685
- decremento immobilizzazioni in corso	€ 20.623.964
immobilizzazioni materiali 2016	€ 19.474.519

C) **Immobilizzazioni finanziarie.**

Si prende atto che l'Ente detiene, al 31/12/2016, le seguenti partecipazioni, iscritte al costo di acquisto che corrisponde al valore nominale della partecipazione – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni	Anno di acquisizione	Valore delle partecipazioni al 31/12/2016
Consorzio Attività Formative	2000	€ 3.080
Distripark	2002	€ 2.500
Totale		€ 5.580

Entrambe le società sono in liquidazione come illustrato dal Presidente nella sua relazione.

L'Attivo circolante è costituito da:

A) **Crediti** rappresentati dai “residui attivi” determinati in € 116.864.521, il cui importo compare tra le attività nello stato patrimoniale.

B) **Disponibilità liquide.**

La Cassa, costituita dalle disponibilità presso la Sezione Provinciale della Tesoreria dello Stato, è pari ad € 228.200.394.

Passivo dello Stato PatrimonialeA) **Patrimonio netto:**

Esso è composto dal fondo di dotazione ad inizio esercizio al quale si aggiunge l'avanzo dell'esercizio 2016.

La variazione del patrimonio netto nei due esercizi è pari all'avanzo economico ed è così rappresentata:

STATO PATRIMONIALE			
	Al 01.01.2016	Al 31.12.2016	differenza
Attivo	748.184.163	694.889.804	- 53.294.359
Passivo	512.993.029	448.670.407	+64.322.622
Patrimonio netto	235.191.134	246.219.397	+11.028.263



BCI [signature]

Si illustrano le variazioni del patrimonio netto intervenute considerando l'Avanzo di parte corrente di € 14.080.617 al quale si aggiungono le voci del conto economico.

Fondo di dotazione inizio 2016		€ 235.191.134
Avanzo di amministrazione di parte corrente	€ 14.080.617	
- Tfr	€ 199.426	
- Ammortamento	€ 2.184.685	
- Minusvalenze	€ 704.185	
+ Insussistenze del passivo	€ 726.743	
- Insussistenze dell'attivo	€ 690.801	
Avanzo Economico		€ 11.028.263
Patrimonio netto 2016		€ 246.219.397

B) Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti all'interno dello S.P. alla voce "Contributi in c/capitale a destinazione vincolata", come rappresentato all'interno della nota illustrativa del Presidente.

C) Fondo TFR

Dalla relazione del Presidente si evince: "Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data."

(A) Fondo TFR AL 31.12.2015	(B) Accantonamento 2016	(C) cap 215/30	(D) Fondo TFR al 31.12.2016 (A+B-C)
€ 1.126.020	€ 199.426	€ 51.887	€ 1.273.559

D) Debiti rappresentati dai "residui passivi" determinati in € 18.614.905.

Conti d'ordine

Nella nota illustrativa è riportato il valore dei conti d'ordine al 31.12.2016 pari ad € 78.526.981 invariati rispetto al 2015.

Conto Economico.

Su richiesta del Collegio la Ragioneria produce un prospetto di raccordo fra gli elementi che compongono il conto economico e gli accertamenti ed impegni rispettivamente per entrate e spese correnti sostenuti nel corso del 2016.

I proventi straordinari pari ad € 728.443 sono stati riallocati all'interno della voce A – valore della produzione – 5) a) altri ricavi e proventi.

Gli oneri straordinari pari ad € 1.718.597 sono stati riallocati all'interno della voce B – costi della produzione – 14) oneri diversi di gestione.

Il Conto economico presenta le seguenti risultanze raffrontate con l'esercizio precedente.

RISULTATI DIFFERENZIALI	2015	2016	Differenza	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.351.573	22.612.312	+ 2.260.739	+ 11,11
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	7.163.684	11.319.964	+ 4.156.280	+ 58,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.187.889	11.292.348	-1.895.541	- 14,37
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	121.426	-4.006	-125.432	- 103,30
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-257.460	-260.079	-2.619	- 1,02
Avanzo Economico	10.223.967	11.028.263	804.296	+ 7,87



Detta tabella sintetizza quanto rappresentato nel conto economico allegato al rendiconto generale 2016.

Il Collegio, inoltre, prende visione dell'allegato 6 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013 e del prospetto elaborato sulla base del Piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto proposto dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Portuale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti ed alla Corte dei Conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto alle ore 13.30 circa del giorno 26.04.2017 e successivamente inserito nell'apposito registro.

Il Presidente: Dott. Biagio Giordano

Il Componente: Dott.ssa Barbara Verdicchio

Il Componente: Dott. Fabio Solano

Biagio Giordano
Barbara Verdicchio
Fabio Solano

